

7. GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'AUTORITÀ DI AUDIT NEI CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

SOMMARIO

<i>Premessa</i>	3
<i>1. VERIFICHE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT</i>	4
<i>2. TRATTAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ESITI PROVVISORI DEI CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO</i>	5
<i>3. TRATTAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ESITI DEFINITIVI DEI CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO</i>	6
<i>ALLEGATI</i>	7

Premessa

Gli obiettivi e i contenuti dell'attività di audit sono previsti – tra gli altri - dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 27-29 del Reg. (UE) n. 480/2014.

I compiti dell'Autorità di Audit sono articolati lungo l'intero periodo di programmazione e si declinano in diverse fasi e attività, con obiettivi differenti. In sintesi:

- **l'esecuzione degli audit dei sistemi di gestione e controllo e aggiornamento dell'analisi dei rischi**, al fine di accertare che siano in grado di assicurare che le operazioni vengano realizzate nel rispetto delle norme di riferimento comunitarie e nazionali;
- **il campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica** attraverso metodi applicati all'insieme delle operazioni certificate da eseguire anche in più momenti del periodo contabile;
- **l'esecuzione degli audit delle operazioni**, al fine di accertare la legittimità, l'effettività, la correttezza, l'inerenza e l'ammissibilità delle spese;
- **l'audit dei conti** per garantire, per ciascun periodo contabile, l'affidabilità dei conti presentati dalla Autorità di Certificazione e sottostanti alla Dichiarazione di affidabilità dell'Autorità di Gestione (articolo 137, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1303/2013),
- **la condivisione dei risultati e reportistica annuale**: l'Autorità di Audit ha la responsabilità di presentare a) un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento finanziario; b) una relazione annuale di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate,
- **il follow up delle azioni preventive e correttive**: a valle delle attività di audit, qualora vengano riscontrate irregolarità o criticità attuative l'Autorità di Audit propone ai soggetti interessati, specifiche azioni correttive e cura il monitoraggio dell'attuazione delle stesse attraverso specifiche attività di follow-up.

1. VERIFICHE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

Avvio ed esecuzione dei controlli

L'Autorità di Audit (AdA) trasmette la comunicazione dell'avvio dei controlli di sistema o sulle operazioni con indicazione della data e luogo dell'incontro, dei soggetti incaricati del controllo, della tipologia dell'audit, delle operazioni da esaminare e della documentazione da rendere disponibile. L'AdG acquisisce la comunicazione e assegna l'attività alle UF SiGeCO e Attuazione che provvedono all'implementazione dello strumento di monitoraggio dei controlli di II livello (Allegato 1) per gli audit di sistema e tematici oppure dello strumento di monitoraggio dei controlli sulle operazioni (Allegato 2). Nel caso di audit rivolto agli OOII, la comunicazione, indirizzata per conoscenza all'AdG, viene acquisita e i riferimenti inseriti – dal referente designato dell'UF Attuazione - nel file di monitoraggio dedicato agli OOII (cfr. Allegati della Sezione “Delega agli Organismi Intermedi e supervisione delle funzioni delegate” del presente Manuale).

Su richiesta dell'AdA, l'UF SiGeCo con il supporto dell'UF Attuazione raccoglie la documentazione per la relativa trasmissione.

Nel caso di verifiche di sistema o sulle operazioni condotte presso l'AdG, è garantita un'adeguata partecipazione dei referenti delle unità funzionali interessate alle tematiche trattate e la messa a disposizione dell'AdA di ogni eventuale ulteriore elemento informativo e documentazione laddove ritenuti utili allo svolgimento della verifica.

2. TRATTAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ESITI PROVVISORI DEI CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

Al termine del periodo necessario all'esame della documentazione e delle informazioni raccolte nell'iter di controllo, l'AdA trasmette all'AdG il rapporto provvisorio di controllo, che fornisce gli esiti della verifica svolta.

Il documento viene analizzato, archiviato in forma elettronica nella cartella di rete della Divisione 3, i riferimenti e una sintesi dei contenuti vengono riportati negli strumenti di monitoraggio dei controlli di II livello. Analogo trattamento è previsto per le risultanze degli audit sugli OOII (cfr. Allegati della Sezione "Delega agli Organismi Intermedi e supervisione delle funzioni delegate" del presente Manuale).

A seguito della ricezione del Rapporto provvisorio l'AdG, con il supporto dell'UF SiGeCo, dell'UF Attuazione e delle UF competenti, provvede all'analisi delle eventuali osservazioni formulate e allo svolgimento dei necessari approfondimenti. L'UF SiGeCo acquisisce i contributi dalle UF coinvolte ed elabora una bozza di riscontro da sottoporre alla valutazione dell'AdG per l'invio all'AdA.

Nel caso di audit su operazioni a regia, l'AdA trasmette il rapporto provvisorio al Beneficiario, mettendo per conoscenza l'AdG.

Il Beneficiario predispone il riscontro con la relativa documentazione allegata e lo invia all'AdA e, per conoscenza, all'AdG, che, in funzione della natura dei rilievi formulati, può fornire elementi integrativi.

Contestualmente l'AdG, con il supporto delle UF competenti, attiva ogni azione correttiva necessaria al superamento delle osservazioni evidenziate nel Rapporto provvisorio.

Tali azioni, se di carattere trasversale, possono consistere anche nell'elaborazione di informative e di note di indirizzo destinate agli altri Beneficiari del Programma.

Nel caso di verifiche dell'AdA presso gli OOII, l'AdG riceve per conoscenza i riscontri inviati all'AdA e, in relazione a specifici rilievi, con il supporto del referente dell'UF Attuazione, analizza preliminarmente le bozze di riscontro predisposte dall'OI fornendo eventuali contributi integrativi propedeutici all'invio del riscontro da parte dell'OI all'AdA.

A seguito della formalizzazione dei riscontri, il referente dell'UF Attuazione procede all'archiviazione e all'aggiornamento degli strumenti di monitoraggio.

3. TRATTAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ESITI DEFINITIVI DEI CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

Al termine dell'esame da parte dell'AdA dei riscontri trasmessi, l'AdG riceve il Rapporto definitivo di audit e, con il supporto delle UF Attuazione e SiGeCo provvede alla analisi e alla archiviazione della documentazione elettronica nella cartella di rete della Divisione 3.

Se i rilievi formulati nel rapporto provvisorio non sono ritenuti superati, sulla base degli elementi forniti nel riscontro dell'AdG, il rapporto definitivo di audit riporta le raccomandazioni e le azioni correttive da porre in essere.

L'AdG pianifica le misure necessarie per dare seguito alle determinazioni assunte dall'AdA e, se del caso, attiva ulteriori interlocuzioni per condividere il percorso operativo previsto. La verifica dell'AdA sull'attivazione delle misure correttive viene rimandata alla fase di follow up.

Gli strumenti di monitoraggio soprarichiamati – sia dell'AdG che degli OOII – vengono aggiornati dai referenti delle UF Attuazione e SiGeCo, prevedendo anche l'elaborazione di una reportistica periodica volta ad assicurare il rispetto delle tempistiche e delle attività pianificate.

ALLEGATI

Allegato 1 - Monitoraggio dei controlli di II livello AdG

Allegato 2 – Monitoraggio audit operazioni AdG e Beneficiari